COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ordinanza Sindacale n. 13 del 22-05-2025

OGGETTO: DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA PER USI IMPROPRI E DIVERSI DA QUELLI LEGATI ALLE PRIORITARIE ESIGENZE DI USO POTABILE ED IGIENICO-SANITARIO FINO AL GIORNO 30 SETTEMBRE 2025

IL SINDACO

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 22668 del 13/05/2025, l'ARSIAL ha segnalato la minore disponibilità e/o totale mancanza di acqua per usi domestici e per il consumo umano presso gli utenti serviti dalle proprie reti, anche in assenza di guasti alla rete idrica, ed ha espressamente richiesto l'emissione di una ordinanza Sindacale per il "*divieto d'uso dell'acqua proveniente dalla rete idrica dell'ARSIAL, approvvigionata dalle fonti idriche gestite dalla società ACEA ATO2, per scopi diversi da quello potabile o igienico sanitario*";

- con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 23746 del 19/05/2025, la società ACEA ATO 2 Spa, al fine di garantire la tutela della risorsa idrica potabile e tenuto conto dell'approssimarsi del periodo estivo con conseguente maggiore probabilità di utilizzi impropri, ha richiesto l'emissione di specifica Ordinanza sindacale volta a limitare l'utilizzo della risorsa idrica unicamente per scopi potabili e a fini igienico sanitari;

CONSIDERATO CHE, AL FINE DI PREVENIRE GRAVI INCONVENIENTI, DERIVANTI DALLA SCARSA DISPONIBILITÀ DI RISORSE IDRICHE, SI RENDE OPPORTUNO PROVVEDERE IN MERITO, REGOLAMENTANDO IL CONSUMO DELL'ACQUA POTABILE PER USO EXTRA-DOMESTICO IN PARTICOLARE NEL PERIODO ESTIVO;

RITENUTO CHE LA SITUAZIONE SOPRA DESCRITTA POSSA OGGI CAUSARE, IN ASSENZA DI INTERVENTI LIMITATIVI DELL'USO DELL'ACQUA, DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONAMENTO;

RITENUTO PERTANTO DOVER CONTRASTARE OGNI POSSIBILE UTILIZZO SUPERFLUO DELL'ACQUA POTABILE E DOVERNE LIMITARE L'USO ALLE PRIORITARIE ESIGENZE DI USO POTABILE ED IGIENICO-SANITARIO;
RITENUTO CHE QUANTO SOPRA GIUSTIFICHI PERTANTO IL RICORSO ALLA DECRETAZIONE D'URGENZA;
Visto il D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54;

Visto lo Statuto dell'Ente;

ORDINA

Il divieto di utilizzo dell'acqua per usi impropri e diversi da quelli legati alle prioritarie esigenze di uso potabile ed igienico-sanitario fino al giorno 30 settembre 2025, più nel dettaglio è rigorosamente vietato l'uso dell'acqua proveniente dalla rete idrica comunale per usi impropri e precisamente è fatto divieto:

- di irrigazione di orti, giardini attraverso l'utilizzo di condotte con allaccio alla rete dell'acquedotto comunale;
- di riempimento di ogni tipo di piscine private;
- di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione se non da persone a questo autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;

- ogni altro uso improprio della risorsa, diverso da quello alimentare, domestico, per l'igiene personale, per uso medicale.

A tutte le violazioni dei divieti e delle limitazioni di cui alla presente ordinanza si applica la sanzione amministrativa con le modalità di cui all'art. 7/bis del D.LGS 267/2000.

DISPONE

1. la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente;

2. la trasmissione del presente provvedimento:

   - ad Acea Ato2, Direzione Operazioni Distribuzione Idrica PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it e stoato2roma@pec.ato2roma.it
   - ad ARSIAL - Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio – PEC: arsial@pec.arsialpec.it
   - alla società RFI Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Roma PEC: rfi-dpr-dtp.rm@pec.rfi.it
   - Alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Roma c.a. Prefetto Dott. Lamberto Giannini PEC: protocollo.prefrm@pec.interno.it;
   - Alla ASL Roma 4 - protocollo@pec.aslroma4.it;
   - al Servizio Ambiente ed all'Ufficio di Staff del Sindaco per l'opportuna conoscenza, nonché per dare alla stessa la massima diffusione possibile attraverso ulteriori forme di pubblicità oltre a quelle di cui al punto 1;
   - al Comando di Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine al fine di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile

INFORMA

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.

Lì, 22-05-2025

IL SINDACO
ELENA MARIA GUBETTI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005